

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Servizio civile in FAV - Famiglie, Anziani, Volontariato”

Codice progetto: PTXSU0002921012229NMXX

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Posti senza vitto ed alloggio
1	Fondazione Aiutiamoli a Vivere O. N. G.	Terni	Via XX Settembre 166	139452	6 (di cui 2 riservato a giovani con Minori Opportunità)	6

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

DIRITTI, CULTURA E CITTADINANZA PER LA RIDUZIONE DELLE INEGUAGLIANZE - CENTRO E SUD ITALIA

- *Obiettivo Agenda 2030 – Ambito di Azione*

Come evidenziato, il Programma sarà realizzato all'interno dell'ambito J - “Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile:

- **Obiettivo 4: Istruzione di Qualità:** combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio
- **Obiettivo 5: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze,** attraverso interventi volti alla diffusione della memoria e del ruolo politico e sociale delle donne in Italia, affermando il punto di vista delle donne in ogni ambito della vita sociale, politica e culturale
- **Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi,** promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, degli anziani, delle donne, dei migranti
- **Obiettivo 12: Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili,** attraverso azioni di promozione e sensibilizzazione su stili di vita sostenibili e la diffusione del Commercio equo e solidale
- **Obiettivo 16: Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli,** garantendo la diffusione della conoscenza e della consapevolezza sullo sviluppo sostenibile attraverso azioni educative, campagne di sensibilizzazione e di advocacy

- *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore E: Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport.

Area di intervento 12: Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria

- *Contesto specifico del progetto (*)*

La FAV è punto di riferimento nel tessuto sociale di Terni, anche grazie alla disponibilità di spazi aggregativi che consentono l'organizzazione di numerose attività a sostegno dei giovani, delle famiglie e degli anziani, attraverso attività ludico-ricreative-formative e di promozione del senso civico

e sviluppo di cittadinanza attiva. Dal 1992 FAV è inoltre impegnata nell'accoglienza terapeutica dei minori bielorusi colpiti dal disastro di Chernobyl. Il progetto si sviluppa su queste tre dimensioni (minori, anziani, accoglienza terapeutica minori provenienti da Chernobyl) e in questo senso si sviluppa l'analisi, che rileva:

- Popolazione Over 65 emarginata a causa della mancanza di attività ricreative e culturali.
- Carezza di progetti di sensibilizzazione all'educazione alla pace e all'intercultura sul territorio ternano per i minori, sia locali che stranieri, a livello di programmi formativi scolastici e a livello istituzionale e del terzo settore.
- Assenza di educazione alla pace e all'intercultura nella popolazione adulta ternana come concreta sperimentazione di scambio, di convivenza tra culture diverse e di sviluppo del senso civico.

Il progetto si sviluppa su tre dimensioni e target: minori, anziani, accoglienza terapeutica minori provenienti da Chernobyl, e in tal senso si rilevano i seguenti bisogni a cui intendono dare risposta le azioni previste:

- Necessità di arginare il fenomeno dell'emarginazione sociale degli anziani ternani anche attraverso l'educazione alla pace e all'intercultura mediante attività da sviluppare all'interno del Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere".
- Carezza di progetti di sensibilizzazione all'educazione alla pace e all'intercultura sul territorio ternano per i minori, sia locali che stranieri, a livello di programmi formativi scolastici e a livello istituzionale e del terzo settore.
- Mancanza dell'educazione alla pace e all'intercultura nella popolazione adulta ternana come concreta sperimentazione di scambio, di convivenza tra culture diverse e di sviluppo del senso civico sperimentabile grazie al progetto di accoglienza terapeutica dei minori bielorusi.

- *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

Promossa l'educazione alla pace ed all'intercultura.

Obiettivo Specifico

Formata la popolazione adulta ed anziana, nonché i minori in età scolastica della città di Terni sui temi dell'educazione alla pace ed all'intercultura.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Si specifica che il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio (si veda il punto 23.6).

AZIONE 1: Sensibilizzazione degli anziani frequentanti il Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere" per lo sviluppo di educazione alla pace e all'intercultura attraverso la promozione della convivenza e il sostegno al disagio sociale e interculturale.

Attività 1: Individuazione degli anziani e delle rispettive famiglie da coinvolgere.

Attività 2: Organizzazione e realizzazione incontri in presenza e a distanza di sensibilizzazione con anziani e relative famiglie frequentanti il Centro Sociale sulle tematiche della pace e dell'intercultura, sulla promozione della convivenza e della cittadinanza attiva.

Attività 3: Organizzazione attività conviviali - ricreative e di convivenza per gli anziani frequentanti il Centro Sociale.

Attività 4: Organizzazione di eventi di promozione e di sensibilizzazione delle attività di FAV, sia per quanto riguarda la cooperazione internazionale (Accoglienza terapeutica minori bielorusi e Progetti in Belarus e in Congo, Ecuador) sia per il Progetto "TerniXTerni = Anch'lo" rivolto al territorio ternano che tra le sue attività prevede il sostegno alle donne malate di tumore della città, l'accompagnamento di persone diversamente abili e anziani.

AZIONE 2: Sensibilizzazione delle famiglie accoglienti minori bielorussi e non per lo sviluppo dell'educazione alla pace e all'intercultura, promozione del senso civico e della convivenza interculturale

Attività 1: Organizzazione e realizzazione incontri formativi in presenza e a distanza per le famiglie che hanno già accolto.

Attività 2: Organizzazione e realizzazione incontri informativi e di sensibilizzazione in presenza e a distanza per le nuove famiglie che intendono accogliere.

Attività 3: Organizzazione burocratico – amministrativa funzionale all'accoglienza temporanea terapeutica.

Attività 4: Organizzazione e realizzazione eventi di sensibilizzazione e promozione dell'accoglienza terapeutica.

Attività 5: Organizzazione di campus estivi per i minori bielorussi accolti con FAV.

AZIONE 3: Realizzazione di percorsi per l'educazione alla pace, all'intercultura e alla cooperazione allo sviluppo attraverso attività di promozione delle Progettualità di cooperazione di FAV nei confronti dei minori della scuola Primaria e Secondaria di I grado e azioni di sensibilizzazione.

Attività 1: Incontri con dirigenti scolastici Primarie e Secondarie di I grado per organizzazione incontri in presenza e a distanza di sensibilizzazione per lo sviluppo di educazione alla pace e all'intercultura.

Attività 2: Organizzazione incontri in presenza e a distanza con gli alunni delle scuole coinvolte.

Attività 3: Preparazione materiale di presentazione e materiale divulgativo.

Attività 4: Realizzazione incontri in presenza e a distanza di sensibilizzazione con gli alunni coinvolti.

Attività 5: Ideazione delle attività ludico-formative che prevedano il coinvolgimento degli alunni per partecipare a concrete attività di sviluppo di volontariato nell'ambito dell'educazione alla pace e della promozione della convivenza;

Attività 6: Realizzazione accompagnamento presso i plessi scolastici per minori disabili o con difficoltà socio-economiche;

Attività 7: Organizzazione accompagnamento dopo scuola per i minori con famiglie in disagio socio-economico – culturale e per i minori stranieri con carenze scolastiche.

• *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto(*)*

I volontari andranno a far parte di un'equipe di esperti che segue le diverse attività, diventandone parte integrante. In particolare:

Azione 1-

1.1 Affiancamento delle risorse umane coinvolte nell'organizzazione e realizzazione degli incontri e degli eventi di sensibilizzazione confrontandosi con la capacità di costruzione di reti di relazioni intergenerazionali e interculturali.

1.2 Supporto nelle attività conviviali - ricreative con la possibilità di sperimentarsi in azioni specifiche per anziani.

Azione 2-

2.1 Supporto nell'organizzazione di eventi di promozione e di sensibilizzazione delle attività di accoglienza terapeutica dei minori bielorussi e del Progetto "TerniXTerni Anch'io", progetto rivolto al territorio ternano che tra le sue attività prevede il sostegno alle donne malate di tumore della città, sia per i progetti di accompagnamento di persone diversamente abili, l'accompagnamento dei minori ternani provenienti da scuole rese inagibili dal terremoto, il dopo scuola, sia per le attività inerenti l'accoglienza dei minori bielorussi compreso il campus estivo.

2.2 Affiancamento delle risorse umane coinvolte nell'allestimento dei materiali divulgativi per attività di sensibilizzazione nei confronti dei destinatari e parteciperanno alla realizzazione degli incontri stessi.

Azione 3-

3.1 Collaboreranno con le risorse umane per l'organizzazione delle attività di volontariato che vedranno coinvolti i giovani e i frequentanti delle scuole coinvolte

Come evidenziato, il presente progetto prevede l'impiego di operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche), i quali, tuttavia, non avendo problematiche particolari oltre a quelle

economiche, saranno impegnati nello svolgimento di tutte le attività del progetto, pur potendo usufruire, di concerto con le esigenze organizzative delle sedi di accoglienza, di maggiore disponibilità e flessibilità in ordine alla determinazione degli orari di servizio (si veda il punto 23.6).

- *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

- Disponibilità e flessibilità in termini di organizzazione dell'orario e delle mansioni da svolgere.
- Rispetto delle chiusure programmate dall'ente (settimana di Ferragosto).

- *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

- *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5

COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fini della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

- *Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

- *Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)*

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare,

comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio al servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- *Sede di realizzazione (*)*

La formazione specifica verrà realizzata nella sede accreditata di Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" ONG, Via XX Settembre 166, 05100, Terni, TR (cod. sede 139452)

- *Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)*

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica **saranno approfonditi i seguenti contenuti:**

Modulo 1 - Presentazione del progetto

Modulo 2 – Formazione e Sensibilizzazione degli anziani frequentanti il Centro Sociale e Culturale "Aiutiamoli a Vivere" per lo sviluppo di educazione alla pace e all'intercultura attraverso la promozione della convivenza e il sostegno al disagio sociale e interculturale.

Modulo 3 – Formazione e Sensibilizzazione delle famiglie accoglienti minori bielorusi e non per lo sviluppo dell'educazione alla pace e all'intercultura, promozione del senso civico e della convivenza interculturale.

Modulo 4 – Formazione e Sensibilizzazione per lo sviluppo di educazione alla pace, all'intercultura e alla cooperazione allo sviluppo attraverso attività di promozione delle Progettualità di cooperazione di FAV nei confronti dei minori della scuola Primaria e Secondaria di I grado e azioni di sensibilizzazione.

Modulo 5 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile.

- *Durata (*)*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di **75 ore** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

- *Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità*

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

- *Giovani con minori opportunità*

X

Numero volontari con minori opportunità ()*

2

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

- a. Giovani con riconoscimento di disabilità.
Specificare il tipo di disabilità

- b. Giovani con bassa scolarizzazione

- c. Giovani con difficoltà economiche

- d. Care leavers

- e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.3)

- a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

- b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Modulo ISEE

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Al fine di intercettare i giovani con basso reddito, l'Ente di accoglienza e i partner coinvolti nel progetto attuano una campagna di comunicazione *ad hoc* basata sull'affissione di manifesti presso le scuole superiori, le università, gli uffici informazione e gli uffici dei servizi sociali del Comune di Terni. Inoltre, la campagna di informazione e sensibilizzazione sarà realizzata anche attraverso i più diffusi canali social dell'Ente e dei partner di progetto, ed il passaparola dei volontari.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Al fine di accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità (difficoltà economiche) nello svolgimento delle attività progettuali, verranno destinati in favore del presente progetto le seguenti risorse strumentali:

- Numero telefonico a disposizione degli utenti per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Pagina Facebook, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

L'Ente di accoglienza metterà a disposizione le seguenti risorse umane:

- Uno psicologo con il ruolo di:

- Suggestire le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- Garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- Coadiuvare alla formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- Offrire punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.
- Prevenire o gestire l'insorgere di conflitti interni nell'ambito delle posizioni di servizio civile.

Inoltre, sempre a favore di tali giovani con minori opportunità (difficoltà economiche), saranno attivate le seguenti iniziative e/o misure di sostegno:

- possibilità di scelta, in accordo con l'OLP ed i colleghi, dei turni da effettuare nel corso della durata di tutto il servizio civile, al fine facilitare il raggiungimento della sede progetto e lo svolgimento delle attività progettuali. La programmazione dei turni settimanali sarà di tipo misto, e terrà conto delle possibili esigenze del volontario (esami universitari, esigenze di studio, familiari, tirocini, ecc.).

INFORMAZIONI DI PROGETTO

A. *Durata del progetto: 12 mesi*

B. *Ore settimanali: 25 ore settimanali*

C. *Giorni settimanali: 5*